

Mascagno vocabolo fuori uso per indicare un bastimento mal disposto a pigliar la masca.

Mascaret fenomeno marino particolare pel quale in certi luoghi alla foce di molti fiumi, la marea sale con tanta rapidità che l'onda assume proprio la forma di un muro d'acqua. Gli inglesi chiamano quest'onda *bore*. Il fenomeno si nota specialmente in Europa nella Gironda e nella Senna: in quest'ultimo fiume riceve il nome particolare di *Barre*.

Mascella in marina, arnese di legno con una estremità foggiate a mezzaluna, mediante il quale viene applicato un pennone all'albero.

Mascellari ognuna delle quattro pareti verticali che compongono l'intelaiatura della boccaporta; « telaio rialzato in giro del boccaporto e che serve ad impedire all'acqua che trabocchi nelle stive.

Mascherare il vento togliere il vento ad una vela con un'altra che sia da sopravvento; « dicesi anche delle artiglierie, batterie, ecc. Vale coprire, nasconderle al nemico.

Maschette sono fortezze di legno di quercia poste lateralmente all'albero, sotto il colombiere, per reggere le barre costiere, sulle quali è stabilita la coppa e dove poggia l'incappellatura delle sartie e degli stragli: diconsi anche *gal-telle*.

Maschi i cardini del timone che entrano nelle femminelle che sono fissate alla ruota di poppa e sulle quali esso può girare, a guisa d'una porta sui cardini.

Mascina sorta di battello arabo.

Massi frammenti di roccia assai voluminosi, distaccati da una sponda o ripa.

Mastra apertura circolare praticata in coperta pel passaggio degli alberi maggiori, dei corpi di trombe, del fumaio, ecc.; « della boccaporta intelaiatura quadrangolare che si eleva sul fasciame del ponte e che è destinata ad impedire la

caduta nei piani inferiori delle acque sparse sul ponte, sia accidentalmente, sia per il lavaggio giornaliero.

Mastro d'ascia colui che lavora per la costruzione delle navi.

Matafioni funicelle a treccia molto flessibili che servono per fare o per annodare i terzaruoli: chiamansi pure matafioni le sagole con cui legansi le tende alle loro draglie o guide laterali; stanno penzoloni a filiere sul corpo della vela aperta. Così, matafioni di terzaruolo, di testiera, ecc.

Match voce inglese che significa giostra, regata. Gara fra barche lusorie, lance, saettie, talvolta anche semplici barche da pescatori, a chi corre più veloce.

Matera (Per) così dicesi la posizione d'un oggetto collocato colla sua maggior lunghezza in senso trasversale della nave, cioè normale alla chiglia.

Materassi di salvataggio consistono in sacchi impermeabili pieni d'aria fatti con tela forte spalmata a diverse riprese con una mistura composta di guttaperca. Servono da materasso a bordo, ma in caso di naufragio, danno modo di aggrapparvisi facilmente.

Matricola registro esistente presso le R. Capitanerie di Porto in cui s'inscrivono le persone della gente di mare; « registro speciale in cui vengono indicati il luogo e la data della costruzione della nave, le sue caratteristiche e i titoli giustificativi della proprietà.

Mattalotaggio parola antiquata, dal francese. Stipendio e viveri del marinaio.

Mattanza pesca del tonno. « Strage.

Mattone in marina l'anello di ferro che pende dal carro delle grosse antenne, e la corda di forza indietro che gli è applicata.

Mattoni di diatomite speciali mattoni isolanti per la costruzione dei depositi delle munizioni a bordo delle navi.